Quattro speranze

in un sogno

PARTITO DEMOCRATICO

Desideri e sogni attorno alla culla del nuovo partito: mai governi di larghe intese, spazio a donne e giovani, via le leggi di Berlusconi

Il popolo delle primarie vuole buona politica solide radici nella storia e nei valori forti E una casa comune che quardi al futuro

LETTERE AL PD

I desideri dei 3.517.370 «Spazio a giovani e donne»



Foto di Andrea Sabbadini

ammalarsi deve suscitare speranze non disperazione... Giampaolo Ventoruzzo

La voglia di camminare a testa alta Il nuovo partito è la voglia di tornare a sognare. La voglia di appartenere a qualcosa di grande. La voglia di cam-

minare per strada a testa alta e con lo

Primo: avere un figlio deve essere una

gioia e non un problema. Secondo:

avere un lavoro decente deve essere

possibile non un sogno. Terzo: anda-

re in pensione deve essere un nuovo

inizio, non una vecchia fine. Quarto:

Gianpiero Lidiani

Non dimenticate la classe operaia

sguardo fiero.

Cosa voglio dal Pd? La trasparenza politica, la capacità di interagire con i cittadini, non dimenticare la classe operaia, meno demagogia e più democrazia, volontà di riportare questo paese alla ribalta a livello industriale in europa e nel mondo. Meno pressione fiscale per i cittadini e più volontà di tagliare i costi della politica. Vi auguro di riuscire in tutto, buon lavoro

Alessandro

Ritroviamo valori e buonsenso

Fate bene ragazzi, ritrovate buonsenso e valori, non aspettiamo che questo da voi: abbiamo bisogno di cultura e formazione per arrivare ad una migliore distrubuzione dell'economia e ad un abbattimento del consumo come unico interesse. Costruiamo insieme nuove coscienze, cominciando dall'informazione e dai mass media.

Marco Taccone

Un partito forte e coeso

Bene! Finalmente un partito forte e coeso!! Adesso andiamo avanti per quanto riguarda la linea di governo fino al 2011 e dopo con più slancio sui successi del governo (perché per me la strada è quella giusta) con una maggioranza ancora migliore dal 2011 in poi. Grazie a dio sono di sinistra. Cosa chiedo? Riforma elettorale Accesso più semplice al lavoro fisso.

Emilio Lupis

Grazie a Piero Fassino

Ora che piovono lettere di auguri a Walter Veltroni, di consigli e suggerimenti al Pd ormai felicemente avviato, desidero rivolgere un sincero e grande ringraziamento a Piero Fassino. Caro Piero, per tutto quello che hai fatto, per la rettitudine di cui sei stato esempio in questi anni anche per noi piccoli dirigenti territoriali, per l'umiltà accompagnata da fermezza che è stata la cifra della tua guida dei Ds verso l'approdo finalmente raggiunto, voglio esprimerti tutta la mia gratitudine e il mio affetto. So che questi sentimenti sono largamente condivisi da quella base che ha fornito la spina dorsale al grande progetto di rinnovamento della politica che

giornata della sua nascita. Sono certo che continuerai a dare il tuo prezioso contributo perché il progetto si trasformi in azione concreta e coerente, rimanendo un prezioso punto di riferimento per tutti noi. Stefano Marchigiani, Bologna

Non perdiamo per strada i valori della sinistra

È importante riconoscere le possibili-

domenica scorsa ha vissuto la storica tà di chi si mette a disposizione di un progetto nuovo. Io credo che il Partito Democratico non sia la soluzione, ma una soluzione importante. La novità è che raccoglie tanta gente in un movimento non idealistico. In questo senso non dimentichiamoci della forza della sinistra cosiddetta alternativa. Non c'è democrazia senza più voci a pari peso. In questo senso auspico un movimento forte e riformato anche della sinistra radicale. Non si può pensare, in democrazia, di poter fare

a meno dei valori, quelli buoni, della sinistra più radicale

e delle idee Costruiamo un grande partito per

L'unione delle forze

una grande idea comune. Speriamo di ridare fiducia agli italiani e slancio alla nostra azione politica. Walter, sei l'incarnazione delle nostre speranze. Viva il Partito Democratico, l'unione delle forze e delle idee. Vogliamo finalmente un'Italia con meno precariato, più sicurezza per i cittadini, più valore dei salari e concrete riforme delle istituzioni

Cornia Ugo

Mai governi di larghe intese

La prima iniziativa dovrebbe essere, a mio parere, l'impegno, pubblico e solenne, di non prendere mai neppure

verni «di larga coalizione» (o comunque li si vogliano etichettare)che includano il cosiddetto partito «forza italia». La seconda dovrebbe essere l'impegno ad abolire finalmente (anche se gradualmente) tutte le leggi-vergogna di Berlusconi. Roberto Rotolo

in considerazione l'eventualità di go-

Né demo-scettici né demo-tivati

Vorrei una maggiore partecipazione popolare alle scelte. Ridurre i costi della politica abolendo i privilegi senza ridurre la democrazia. Opportunità di lavoro per i giovani. Ridare senso e valore all'impegno politico. Rimotivare i demo-scettici e i demo-tivati che con queste primarie troppo oligarchiche e poco partecipate sono rimasti ai margini. Dopo il 14 ottobre speriamo di cavarcela.

Lorenzo Coia

Senza politica c'è un gran vuoto

Messaggio al nuovo segretario e al nuovo gruppo dirigente. Fate di tutto per riportare la politica al centro dell'attenzione - la politica è come un grande amore - gioia e dolore e quando manca ti senti vuoto dentro.

Giorgio Guerra

Una legge laica per le coppie di fatto

Siamo in uno Stato laico, vorrei che venisse finalmente fatta una legge che riconosca le copie di fatto e ne tuteli i diritti: è un atto di civiltà che in tutta Europa ha trovato una risposta. Giulia Del Bono

Via le leggi di Berlusconi

Piccolo promemoria. Qualcuno si ricorda della legge sul conflitto d'interessi, delle leggi sul falso in bilancio e quelle ad personam? al Pd chiedo di impegnarsi per la legge sulle unioni di fatto anche tra persone dello stesso sesso, fecondazione assistita, testamento biologico, adozione da parte di persone single.

Marilena

Radici profonde nella nostra storia

Dal nuovo Pd vorrei... che abbia le sue radici nella nostra storia e nella nostra cultura da cui trarre qualsiasi risorsa per affrontare ii problemi di oggi e di domani. Che ascolti tutti senza cedere a mode, tendenze, pressioni. Che abbia i suoi riferimenti nella sinistra italiana storica e nel cattolicesimo che mettono al centro l'uomo, la difesa della sua dignità, dei suoi diritti, in ogni fase della sua esistenza.

Antonino Martelli

Un augurio: più donne più giovani

Auguri al Pd. Penso possa diventare la casa comune dei democratici di sinistra. Ecco le mie priorità: futuro dei giovani, più presenza delle donne e della società civile in Parlamento e al governo, tutela dell'ambiente, sicurezza non slegata dall'accoglienza e

Richiamo all'ordine per le suore: mai alle primarie

Il segretario della Cei, Betori: il Pd mobilita solo i vecchi apparati. Oggi parla Bagnasco

■ di Roberto Monteforte / Città del Vaticano

«NON VORREI esaltare oltre misura l'affluenza alle primarie. Esiste ancora l'apparato dell'ex Pci, poi Pds e ora Ds e se i militanti so-

no chiamati, rispondono come un tempo. Questa capacità di mobilitazione fa parte della tradizione di una certa parte politica. Mi sarei stupito di un risultato diverso». Così in una intervista al «Giornale», ieri il segretario della Conferenza episcopale italiana, monsignor Giuseppe Betori ha liquidato quei tre milioni e mezzo di cittadini, tutti certificati, suore comprese, che hanno partecipato alle primarie per la designazione del leader del Partito Democratico. Pur riconoscendo che «non c'è solo disaffezione quando la possibilità di

partecipazione è reale». Ma ha il suo teorema il monsignore: la classe politica, «casta» o meno, è distante dai problemi reali della gente che, invece, la Chiesa riesce a intercettare ed esprimere. Come con il referendum sulla procreazione assistita o il Family day. È un diritto di esclusiva che pare voler affermare. Sminuisce e banalizza il numero due della Cei quello che è stato non solo un momento di partecipazione democratica, ma anche un segnale che nella società italiana vi sono energie in grado di concorrere a rendere un po' meno «smarrito» questo Paese, di rendere concreta la comune ricerca del «bene comune» che sta tanto a cuore alla Chiesa. Ridurre quella partecipazione popolare ad una mobilitazione di apparati pare un giudizio gratuito e ingiusto

verso chi, compresi religiosi e suore in fila come tutti ai seggi, hanno voluto esercitato un loro diritto democratico. Suore che Betori richiama all'ordine. «Sinceramente non mi ha fatto piacere». Ma è sulla nuova formazione politica, sul Partito democratico alla cui costruzione concorrono tanti cattolici che Betori esprime freddezza. «Quanto al Pd, non prendiamo alcuna posizione: sarà giudicato sulla base dei fatti» risponde all'intervistatore. Una risposta che pare voler indicare come le vie del dialogo siano strette. Un segnale. Come se sul terreno dei valori e su quello del rapporto tra Chiesa e laicità si mettano preventivamente nel conto incomprensioni e distanze. Alla vigilia della 45a edizione delle Settimane Sociali dei cattolici che si aprono oggi a Pistoia e che continueranno a Pisa, Betori pare voglia fissare i paletti a difesa di

sediata e sotto attacco. Piccato per le polemiche sui presunti privilegi fiscali cui è accusata. È ai laici cattolici impegnati in politica nei diversi schieramenti ricorda che se vi è pluralismo nelle scelte, ma nell'identità dei valori da ricercare «in comunione con i pastori». Era stato più sobrio il cardinale vicario Camillo Ruini che da presidente della Cei nella sua prolusione all'Assemblea generale dei vescovi del novembre 2005, poco dopo le primarie che avevano designato Romano Prodi candidato premier per il centrosinistra; non solo le aveva richiamate, ma aveva anche registrato la «larga partecipazione popolare». Una presa d'atto significativa Oggi a Pistoia interverrà l'arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco presidente della Cei e presto cardinale. Parlerà a tutti, non solo al laicato cattolico.

publikompass

una Chiesa ritenuta ingiustamente as-

dall'integrazione. Silvia Sorisio

<u>l'Unità</u> Abbonamenti

Postali e coupon **Online** 6 mesi 55 euro 7gg/Italia **296** euro Quotidiano **Annuale** 6gg/Italia **254** euro 7gg/estero 1.150 euro 6 mesi Archivio Storico 7gg/Italia **153** euro 6gg/Italia **131** euro Semestrale

581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul CC postale n'48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma Bonifico bancario sul CC bancario n'22096 della BNL, Ag.Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift.BNLITTRR) Carta di credito Visa o Mastercard (segnendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

7gg/estero

12 mesi **99** euro 80 euro 12 mesi **150** euro Quotidiano 6 mesi **120** euro e Archivio Storico 12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal Junedì al venerdì, ore 9-14

Per la pubblicità su

TORINO, via Marenco, 32, Tel. 011.6665211 ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 **ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015,8353508 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 **BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 **CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 **PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984,72527 **CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055,561192-573668 **FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553 GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010,53070.1 **GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183,273371 - 273373 **LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091,6230511 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891 **SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 **SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131 VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161,211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Vanda Luppi ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la morte di

GIUSEPPE OLIVI

Bologna, 18 ottobre 2007

Caro Maurizio, ti siamo vicini per la scomparsa del tuo

PAPÀ Aldo, Massimo e Ronaldo

Roma, 17 ottobre 2007

